

VareseNews

La Pro Patria in casa del Renate, Colombo vuole un cambio di passo: “Dobbiamo migliorare 10 volte più in fretta”

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2024



Non sarà semplice, ma d'altronde le alternative non possono più essere prese in considerazione: terminato un girone d'andata davvero magro (18 punti in 19 gare), la **Pro Patria** deve tirare una riga, lasciarsi il passato alle spalle e approcciare il **girone di ritorno** con un rendimento e un incasso diverso se si vuole evitare una **primavera di passione**. Serve una vittoria per avere tre punti fondamentali sotto l'albero di Natale.

Il *secondo round* del campionato inizia prima della fine dell'anno, con lo scarto di una giornata di campionato tra lo stop dettato dalla feste natalizie e il faticoso giro di boa. **Sabato 21 dicembre**, ore 15, i *tigrotti* di **Busto Arsizio** saranno a **Meda** per cercare di restituire la cortesia alle *pantere nere* del **Renate**, felini abituati alla vittoria di corto muso (leggasi 1-0) fin dalla prima di campionato – proprio contro la Pro Patria – a cui seguirono altre **vittorie di misura** (7), per un totale di **nove successi**.

Un girone dopo, la distanza tra le due squadre è di **13 punti** – brianzoli sestesi in classifica, tigrotti sedicesimi – nonostante il numero di goal fatti sia pressoché lo stesso (15 vs 14), con una la differenza data invece dalle reti subiti, sempre 15 per il Renate e 19 per la Pro Patria, incapace di trasformare i (troppi pochi, 3) clean sheet in vittorie e fermata troppe volte, ben nove, sull'1-1. Numeri che – tra rigori sprecati (3) e goal evitabili come quelli concessi contro la Pro Vercelli, l'Atalanta o l'Arzignano – non fanno che aumentare i rimpianti in Via Ca' Bianca, perché quel centesimo mancato ai bianco-blu per tutto un girone alla lunga ha scavato **un buco più profondo rispetto al vero divario tecnico che**

separa la Pro Patria dalle altre squadre. Sia chiaro, la Pro Patria è una squadra giovane e non paragonabile alle più blasonate del campionato, ma nel suo roster offre diversi giocatori di qualità ed esperienza che finora non sono riusciti a dare un'impronta chiara anche a causa degli infortuni. Così come il gioco espresso, ancora da sgrezzare negli ultimi 20 metri e in particolare sottporta, non è da zona playout. Il tempo inizia a stringere, già ora, perché poi, si sa, è difficile uscire dalle sabbie mobili. Per questo mister chiede alla squadra di **«migliorare 10 volte più in fretta»**.

Ma sentiamo il bilancio tratto direttamente dal mister alla vigilia della trasferta.

COLOMBO: “IL RENATE È LA MASSIMA ESPRESSIONE DI CATEGORIA”

«La partita di domani è veramente importantissima: chiudere l'anno con tre punti portati a casa diventa fondamentali per il proseguimento del nostro campionato. Sarà una partita molto difficile contro un avversario che **ha subito pochi goal**. Ne ha anche fatti pochi, è vero, però è un avversario pratico che ritengo essere la **massima espressione di questa categoria**. Il loro allenatore (**Luciano Foschi**, ndr.) bada molto al sodo e alla sostanza: una scelta che alla lunga paga in questa categoria, come dimostrato dai **31 punti fatti**».

“I POCCHI PUNTI CI STANNO TOGLIENDO QUALCOSA A LIVELLO MENTALE”

«Il **Renate ha attaccanti forti**: il nostro livello di attenzione deve essere al massimo. Sono molto forti nelle ripartenze e scaltri in area di rigore, sono molto forti sui cross e sulle palle di testa. Dobbiamo essere pronti per questa sfida. Sono una squadra che gioca meglio in trasferta in virtù del contropiede? **Il Renate sempre alla stessa maniera, si difende con undici giocatori**, per loro i primi difensori sono gli attaccanti. Questa mentalità ha permesso alla squadra di fare 31 punti pur segnando come noi. Tredici punti di vantaggio che sulla classificano pesano, come sulla squadra. **Magari a noi i (pochi) punti stanno togliendo qualcosa**, perché non ci fanno giocare più spensierati come è stato l'anno scorso nel girone di ritorno quando abbiamo fatto tante vittorie».

“DOBBIAMO MIGLIORARE DIECI VOLTE PIÙ IN FRETTA E MEGLIO”

«Il campo dice che abbiamo 18 punti: **serve essere consci della situazione e guardare la realtà**. Nel girone di ritorno dovremo fare **10 volte meglio e 10 volte più in fretta**. Il tempo lo sappiamo diminuisce e diminuiscono anche le partite. Sappiamo **quanto contano i punti**, lo sapevamo anche prima però è normale avvicinandoci alla fine e si incomincia un girone diverso, in cui tutte le partite saranno ancora più equilibrate. **Penso che abbiamo giocato tutte le partite bene eccezion fatta per Vicenza**, la partita in cui abbiamo fatto meno bene. Tutte le altre partite sono state invece equilibratissime ma ci è sempre mancato qualcosa. È questo il problema: **un pezzettino ci è mancato sempre**. Dobbiamo crescere e maturare in fretta, ma soprattutto **portare i punti a casa**, perché è la cosa fondamentale per noi».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com